

Vippaco e il Carso da una parte e la valle della Sava dall'altra; mentre per natura difficili sono le comunicazioni che, risalendo la valle del Bella, o attraversando il centro del Birnbaumer Wald, ovvero tendono alla conca di Schwarzenberg. Infine abbastanza facili sono i rapporti fra la conca di Schwarzenberg e la convalle di Godovitsch-Hotoderschitz, assai difficili invece quelli fra la prima e il bacino dell'Idria.

Per la natura del suolo e per ragioni climatologiche, la coltivazione limitasi al fondo delle convali di Adelsberg, Planina, Loitsch, Hotoderschitz, Godovitsch e Schwarzenberg e a qualche piccola dolina fra Zoll e Schwarzenberg: nell'alta valle del Vippaco e della Moschiunik, da Sturia a Losize, cresce altresì prosperosa la vite; in tutto il rimanente della regione o folti boschi, o nuda roccia, o aridi pascoli (1). È pertanto nelle convali ora dette che riscontransi i principali e più ricchi centri di popolazione, dedicata quasi esclusivamente all'agricoltura e all'industria boschereccia (taglio e trasporto del legname). Gli abitati consistono in case relativamente comode, per lo più ad un sol piano, col fenile e granaio sotto il tetto, con stalle e tettoie, e nelle conche di Loitsch, Hotoderschitz, Godovitsch e Schwarzenberg, anche con qualche *stog* doppio (2). Tranne per i casolari disseminati in fondo alle doline fra Zoll e

---

(1) La maggior parte dei boschi del Birnbaumer Wald è proprietà del Pr. di Windischgrätz, cui appartengono altresì quasi tutti i boschi, lungo il displuvio, fra il Birnbaumer Wald e lo Schneeberg.

(2) Gli *stog* in sloveno (*harfen* in tedesco) sono intelaiature verticali in legname con regoli orizzontali, sui quali vengono posti a seccare i cereali e il fieno appena tagliati: alcuni sono semplici ed hanno piccola copertura, larga 1<sup>m</sup>50-2<sup>m</sup>; altri sono doppi e coperti da tetto in guisa da formare capannoni, ottimi ricoveri per carri e cavalli.